

Gianni D'Amo: «Necessaria una Costituente a livello locale»

Il rieletto presidente di Città Comune all'assemblea dell'associazione: «Ci candidiamo a fare da collante culturale»

Nicoletta Novara

PIACENZA

● Città Comune si candida. No, non farà una lista civica per le prossime elezioni amministrative. Città Comune si candida a diventare il collante culturale dell'area in cui si è sempre mossa - quella del centrosinistra - e il facilitatore di un dialogo politico che sembra ormai venuto meno di fronte alla frantumazione in correnti, liste civiche e personalismi.

Città Comune, nel corso della sua assemblea annuale avvenuta ieri pomeriggio, ha rieletto Gianni D'Amo come suo presidente (era in carica da un anno, ndr) e Massimo Gardani come tesoriere. L'assemblea si è aperta con l'approvazione del bilancio e con le considerazioni di Piergiorgio Bellocchio, presidente onorario e fondatore, sull'attività culturale svolta dall'associazione politico culturale piacentina, ricordando la rassegna su Kubrick e svelan-

do la volontà di approfondire l'attività di altri registi.

Tema centrale del pomeriggio è stato comunque il futuro di Piacenza ora che le elezioni amministrative bussano insistentemente alle porte.

«Il nostro obiettivo nel prossimo mese e mezzo - ha detto D'Amo - dovrebbe essere quello di riuscire ad organizzare un tavolo di discussione politica dove, non dico dovrebbero venire tutti i candidati, ma almeno quelli afferenti l'area di centro sinistra per discutere dei temi centrali che un'amministrazione dovrà affrontare».

Il dialogo

Città Comune ha rivendicato il lavoro soprattutto culturale che è stato portato avanti dall'associazione in questi anni: «Non me la sento di giocarmi il simbolo di Città Comune costruito con un lavoro che va avanti da più di 10 anni, per andare a prendermi un consigliere o un assessore - ha detto D'Amo - in più non è questa



L'assemblea annuale di Città Comune FOTO LUNINI

la logica con cui ci muoviamo». I soci - è stato chiaro nel corso dell'assemblea - sentono l'urgenza di dialogare e interfacciare con la politica su questioni chiave per il futuro di Piacenza. In primis quello della sanità e del nuovo ospedale, sicuramente quello della logistica, ma anche quello del verde e dell'urbanistica. Dialogare e portare la propria idea per essere costruttori critici e non solamente criticanti.

«Prevedo che ne succederanno delle belle - ha detto D'Amo - d'altronde siamo al massimo della frantumazione silenziosa, spero si riuscirà ad aprire un dibattito pubblico, magari anche difficoltoso, ma necessario. La cultura e il dialogo non sono qualcosa da fare dopo pranzo, senza cultura

non esiste una politica di contenuti, devo dire che il disprezzo degli intellettuali mi fa paura anche se, a volte, gli intellettuali se lo meritano». Secondo D'Amo, «è necessario riaprire una Costituente sia a livello europeo sia locale» anche per rispondere ad una domanda «Che cosa è il Pd oggi?».

Il problema giovani

Guardandosi in casa, invece, Città Comune ha ammesso: «Abbiamo un problema ed è quello che riguarda i giovani, non riusciamo ad "agganciarli". Li abbiamo visti in determinate occasioni, quando eravamo in campagna elettorale e durante le iniziative culturali, ma li abbiamo poi persi per strada».

Viale Maculani: emergono nuovi resti dal cantiere



Ecco le nuove tracce murarie sotto le Mura farnesiane

A giorni le prime analisi della Soprintendenza di Parma e Piacenza

PIACENZA

● L'archo-sorpresa emersa da un cantiere edile tra viale Maculani e via Morselli si sta rivelando fonte di grande interesse e curiosità. Dopo che sono apparsi durante gli scavi per realizzare una palazzina delle tracce di alti muri in mattoni, sotto il piano stradale e a due passi dalle Mura Farnesiane, ecco che ora emergono altri profili in laterizio, ma stavolta a terra, sulla pavimentazione, che farebbero pensare a perimetri di antichi insediamenti. Anche se gli spigoli vivi e netti non suggeriscono datazioni molto lontane. Ma sarà la Soprintendenza di Parma e Piacenza nei prossimi giorni a pronunciarsi sulle prime ipotesi con basi scientifiche.

Altre ipotesi, ma formulate liberamente nei giorni scorsi, rimandavano ad un possibile ponte di attraversamento del rio Fodesta che passa proprio da queste parti e che era attraversato da un altro ponticello, documentato su mappe napoleoniche, all'altezza del Daturi. Si è parlato poi di possibili sopravvivenze di parti delle mura medioevali sul cui perimetro sono state poi edificate le mura cinquecentesche che ben conosciamo. Da pareri più tecnici

ci arriva l'ipotesi che il muro che è stato scoperto sia un'opera di bonifica e/o una fognatura realizzata tra il 1920 ed il 1940; in quel punto ci sarebbe appunto la confluenza tra il rivo San Siro e il "collettore" Fodesta. Oggi però i nuovi profili complicano il rebus.

Difficile stabilire di fronte a cosa ci si trova. Evidentemente la precedente palazzina che occupava l'area e che è stata completamente demolita, risalente agli anni '60, non è arrivata così in profondità, altrimenti questi resti sarebbero emersi a suo tempo. Dei ritrovamenti sono stati tempestivamente avvisati gli organi competenti, gli assessorati interessati (Urbanistica e Lavori Pubblici), con una segnalazione all'Ente per il Restauro di Palazzo Farnese e delle Mura Farnesiane, ma tutti questi soggetti non possono che confluire nell'organo deputato, vale a dire la Soprintendenza.

Piacenza è naturalmente molto ricca di memorie archeologiche, furono scoperti insediamenti pure nell'area dove oggi sorge la logistica.

Spesso le opere vengono studiate, documentate e poi ritombate se non c'è un interesse specifico, ma le dimensioni possono far la differenza, oltre alla particolarità storica dei luoghi come è Bastione Borghetto. Tutta l'area è in predicato di venir riqualificata con la cessione dell'ex Laboratorio Pontieri, ma resta un tessuto molto delicato.

INCENDIO SUBITO SPENTO

Canna fumaria in fiamme in via Puccini

● Principio d'incendio in un'abitazione di via Puccini. A provocarlo pare, un malfunzionamento della canna fumaria. E' stato chiesto l'aiuto del 115, e in via Puccini sono accorsi i vigili del fuoco con i mezzi di soccorso. Il principio d'incendio è stato rapidamente domato.



Un mezzo dei vigili del fuoco

CANTIERE FINO A MAGGIO

Polichirurgico, domani al via lavori nell'atrio

● Domani iniziano, nell'atrio del polichirurgico dell'ospedale di Piacenza, i lavori per la riqualificazione dell'attuale zona bar e cassa parcheggio. La ditta CIR Food, che si è aggiudicata la nuova gestione del servizio, procederà al rinnovo dei locali. Il cantiere rimarrà aperto presumibilmente fino a maggio.

PIAZZA CASALI

Le Scuderie sono visitabili fino al prossimo 4 giugno

● Le ex scuderie di "Maria Luigia" in piazza Casali 24, con la mostra storica di modelli di ponti militari, restano aperte al pubblico fino al 4 giugno 2017 secondo il seguente orario: dal martedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 16.30; sabato, domenica dalle 9 alle 13.

**50% DI SCONTO
SU ELETTRODOMESTICI
E TOP IN QUARZO,
PER UNA CUCINA AL 100%
IRRINUNCIABILE.**



Ogni tuo momento è ancora più unico con Febal Casa. Scegli la tua cucina completa, per te il 50% di sconto sul top in quarzo e sugli elettrodomestici Electrolux. La promozione è valida dal 15 marzo al 30 giugno 2017.

maggiori informazioni in negozio

febalcasa.com



**febal
casa**

LA TUA CASA COME NESSUNA.